

Codice A1816A

D.D. 20 febbraio 2017, n. 405

**L.R. n. 45/1989 e s.m.i.- Oggetto: Progetto di variante dell'Autorizzazione Provinciale n. 3417 del 10/09/2015 per intervento di ristrutturazione ed ampliamento edificio esistente - Comune: Roddino (CN) - Localita': Lopiano n. 7 - Istante: Carmen Kass (Tallin-Estonia) domiciliata presso Uff. Arch. Cane Annamaria Via Giraudi n. 5 - 12051 Alba**

VISTO il R.D.L. 30/12/1923, n. 3267;

VISTA la legge regionale 09/08/1989, n. 45 s.m.i.;

VISTA la legge regionale 26/04/2000, n. 44 art. 63;

VISTA la legge regionale 08/07/2008, n. 23;

VISTA la legge regionale 10/02/2009, n. 4 art. 19 s.m.i.;

VISTA la Circolare PGR n. 4 AMD del 03/04/2012;

PRESO ATTO che, per gli effetti della L.R. 23 del 02/10/2015, la richiesta di autorizzazione è stata trasferita per competenza alla Regione Piemonte, a far data dal 01/01/2016, e che pertanto da tale data la Regione Piemonte è l'Ente competente ad emettere l'autorizzazione di cui alla L.r. 45/89;

CONSIDERATO che con provvedimento n. 3417 del 10/09/2015 l'Amministrazione Provinciale di Cuneo aveva autorizzato un **“Progetto lavori di ristrutturazione di edificio esistente con formazione di locali interrati, cantina, porticati e realizzazione di piscina”**;

CONSIDERATO che ai sensi della LR 45/89 e s.m.i. la variante in esame (pervenuta in data 25/01/2017 prot. 3676), prevede la costruzione di un edificio di dimensioni molto più ridotte di quelle autorizzate dal provvedimento citato in oggetto;

VISTO che con i lavori iniziati il 06/10/2016 sono state realizzate le opere di scavo per l'interramento della linea Enel e della linea telefonica oltre alla demolizione del fabbricato originario (peraltro previste dal provvedimento n. 3417 del 10/09/2015 dell'Amministrazione Provinciale)

CONSIDERATO che a tutt'oggi non sono state realizzate opere in difformità a quanto autorizzato nel 2015 e che il progetto in variante prevede la compensazione tra scavi e riporti;

PRESO ATTO del verbale interno del Settore Tecnico Regionale del 14/02/2017 redatto dal funzionario Dott. Corrado Faletto;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 17 della Legge regionale 28/07/2008, n. 23;

*determina*

di **autorizzare**, ai sensi dell'art.1 della L.R. 45/1989, le modificazioni/trasformazioni del suolo, sottoposto a vincolo per scopi idrogeologici, proposte dalla Sig.ra Kass Carmen, (omissis) e domiciliata per la presente pratica presso lo Studio "Nova Domus S.r.l." Via Giraudi, n°5 12051-Alba, necessarie per il Progetto di lavori di ristrutturazione di edificio esistente con formazione di locali interrati, cantina e porticati e realizzazione di piscina, nel Comune di Roddino (CN), in loc. Lopiano 7, **in variante al provvedimento autorizzativo dell'Amministrazione Provinciale di Cuneo n. 3417 del 10/09/2015**, per una superficie totale stimata in **5.900 mq** di cui nessuno di superficie boscata, ed una volumetria risultante di **5.286 mc** circa (sommando le quantità di scavo e riporto) sui terreni individuati dal proponente nell'istanza e nella documentazione progettuale allegata (N.C.T. Comune di Roddino, Foglio 9, Mappali 195, 59,188 ,55 ,365 ,179 ,396 ,397 ,182 ,369, 368, 366, 114), a condizione che i lavori siano effettuati rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, che verrà conservato agli atti, con l'aggiunta delle seguenti prescrizioni obbligatorie e vincolanti:

- 1. dovranno essere poste in essere e realizzate tutte le indicazioni contenute nella relazione geologica di progetto, che si intendono qui richiamate come prescrizioni obbligatorie e vincolanti;**
- 2. prima dovranno essere realizzate le opere di movimento terra e poi le opere di drenaggio profondo. Tali opere, al fine di risultare conformi alle verifiche di stabilità, dovranno raggiungere una profondità adeguata a garantire il drenaggio dell'intero spessore della coltre costituita da riporti più il terreno agrario (contatto tra orizzonti di copertura e substrato);**
- 3. a immediata ultimazione dei lavori dovrà essere verificata la funzionalità del sistema di drenaggio profondo;**
- 4. al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui legnosi, in canali e fossi.**
- 5. i terreni movimentati dovranno essere opportunamente stoccati in attesa del riutilizzo, prevedendone adeguate azioni antierosive, il deposito non dovrà interessare aree potenzialmente instabili (aree a rischio di esondazione, e/o soggette a movimenti gravitativi di versante, ecc);**
- 6. il materiale proveniente dalla demolizione del vecchio edificio non potrà essere ritombato in loco ma dovrà essere smaltito secondo i disposti della normativa vigente**
- 7. a conclusione dei lavori di sistemazione morfologica tutte le aree di copertura che non riguardino piani viabili o l'area edificata dovranno essere inerbite con semina di idoneo miscuglio entro la prima stagione vegetativa utile al fine di prevenire l'erosione dei suoli;**
- 8. sia durante i lavori che al termine dei medesimi dovrà essere effettuata una adeguata regimazione delle acque superficiali; tutte le acque in eccesso dovranno essere opportunamente raccolte e incanalate in adeguato sistema di smaltimento, evitando il loro deflusso incontrollato sul versante;**
- 9. il proponente dovrà curarsi anche nel tempo della corretta funzionalità delle opere idrauliche tramite manutenzioni ordinarie (quali pulizie dei fossi) e straordinarie qualora se ne verificasse la necessità;**
- 10. le pareti di scavo dovranno essere protette in fase di cantiere, evitando i ristagni idrici anche temporanei all'interno delle impronte dei fabbricati; i fronti di scavo dovranno avere un'inclinazione massima non superiore a quelle indicate nella Relazione Geologica. Inclinazioni maggiori richiederanno il ricorso ad opere provvisorie di contenimento;**
- 11. I riporti dovranno essere effettuati per strati successivi di 60-70 cm ben compattati e livellati;**
- 12. In corrispondenza degli accessi alle autorimesse e presso l'immissione delle strade interne dovranno essere previste griglie carrabili, da collegare con la rete di raccolta;**

- 13. poiché le conclusioni della relazione geologica si basano su dati di carattere puntuale, sarà necessario verificare in corso d'opera, a scavi aperti, la profondità di contatto tra orizzonti superficiali e il substrato, adeguando conseguentemente la profondità di realizzazione delle opere di drenaggio e il sovraccarico realizzabile a mezzo del riporto (verifiche di stabilità in corso d'opera). Si dovrà altresì verificare la stabilità degli scavi (compreso quello delle trincee drenanti), dei riporti e di tutti i pendii, anche provvisori o di cantiere, in accordo con i disposti del D.M. 14 gennaio 2008. Tali verifiche e, se del caso, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità, dovranno far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione;**
- 14. sarà cura del Direttore dei Lavori garantire il rispetto del progetto e delle integrazioni presentate rispettando e facendo rispettare quanto indicato nel presente verbale e per quanto non espresso le prescrizioni dettate dalle leggi e dai regolamenti vigenti;**
- 15. dovrà essere data comunicazione dell'inizio dei lavori al Settore Scrivente e al Gruppo Carabinieri Forestali di Alba;**
- 16. al termine dei lavori dovrà essere prodotta un'apposita relazione di fine lavori, nella quale si dovrà attestare la corretta esecuzione degli interventi operati sul suolo e nel sottosuolo con allegata documentazione fotografica delle varie fasi lavorative, che dimostri la perfetta rispondenza di quanto realizzato con il progetto agli atti e le prescrizioni dettate contenente il Collaudo – Certificato di regolare esecuzione redatto da tecnico abilitato;**
- 17. i lavori dovranno terminare entro 24 mesi a far data dalla Determinazione di Autorizzazione.**

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, con particolare riferimento al D.Lgs. 42/2004.

Si precisa che il presente parere ha valutato, così come previsto della LR 45/1989, la compatibilità ambientale tra "l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti l'intervento in progetto".

Eventuali violazioni e/o omissioni saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Dovranno inoltre essere rispettate tutte le normative vigenti in materia di sicurezza.

Si specifica che il presente provvedimento è relativo unicamente alla compatibilità delle modificazioni/trasformazioni del suolo con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula da eventuali problematiche relative alla corretta funzionalità delle opere, dall'esecuzione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie delle stesse nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

La ditta è esonerata dal versamento della cauzione avendo già effettuato un versamento per il deposito cauzionale di € 1.440.00, a favore della Provincia di Cuneo, a seguito del provvedimento di Autorizzazione n° 3417 del 10/09/2015 (ricevuta prot. n. 48798 del 19/05/2014). Lo stesso versamento relativo alla cauzione, risulta impegnato tramite una Determina Dirigenziale, dalla Provincia di Cuneo, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 45/1989, n. 3314 del 16/10/2015.

La ditta è esonerata dal versamento del corrispettivo del rimboschimento avendo già effettuato il versamento di € 1.584 sul c/c bancario n. 40777516 intestato alla Tesoreria della Regione Piemonte.

Avverso la presente Determinazione di Autorizzazione è ammesso ricorso entro il termine di sessanta giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino.

La presente Determinazione di Autorizzazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Dott. For. Elio PULZONI